

POLITICHE PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEL SISTEMA METROPOLITANO

Giovanna Trombetti, Città metropolitana di Bologna



IL NUOVO ASSETTO ISTITUZIONALE

Dal 1° gennaio 2015 la Provincia di Bologna si è trasformata in Città metropolitana.

- ➔ Legge 56/2014
- ➔ L.R. 13/2015 art. 5
- ➔ Intesa Generale Quadro tra Regione Emilia-Romagna e Città metropolitana sottoscritta il 13.01.2016
- ➔ Accordo attuativo per lo sviluppo economico del 09.06.2016
- ➔ Protocollo d'intesa tra le Province di Modena e Ferrara e la Città metropolitana di Bologna sottoscritto il 29.11.17

INTESA GENERALE QUADRO

Regione e Città metropolitana di Bologna (art. 5 L.R. 13 del 2015)

- La legge 56/2014 attribuisce le finalità istituzionali con particolare riferimento allo sviluppo strategico del territorio e la promozione e gestione dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione. Riconosce alle Città metropolitane funzioni generali “proprie” quali la **promozione e il coordinamento dello sviluppo economico e sociale**.
- L'intesa generale quadro definisce in base all'art. 5 della L.R. 13/2015 le aree di prioritario interesse nelle politiche per la semplificazione, di sistema per favorire l'attrattività, per la qualificazione delle imprese, per lo sviluppo della ricerca e innovazione, per l'attrazione di nuovi investimenti produttivi.

ACCORDO ATTUATIVO

fra Regione e Città metropolitana per lo sviluppo economico
in attuazione dell'art. 5 dell'Intesa Generale Quadro
ed ai sensi della normativa di riordino della L.R. 13/2015

La Città metropolitana e la Regione condividono nell'accordo l'operatività dell'Intesa Quadro Generale, per quanto concerne l'attuazione di politiche ed interventi di sviluppo economico

In particolare, la proposta attuativa per le politiche di qualificazione delle imprese e del territorio dà atto che:

- Città metropolitana e Regione promuovono sul territorio metropolitano il rafforzamento, l'innovazione, la specializzazione intelligente e l'internazionalizzazione delle imprese e delle filiere produttive;
- Città metropolitana favorisce l'afflusso di investimenti nazionali ed esteri sul territorio metropolitano, definendo modalità per la semplificazione dei procedimenti, promuovendo la diffusione delle infrastrutture immateriali per la connettività;
- Città metropolitana coordina per conto delle Unioni di Comuni l'attività di semplificazione per le imprese e definisce con la Regione le modalità di gestione unica dei procedimenti complessi attraverso l'istituzione di un SUAP metropolitano;
- Città metropolitana contribuisce ai processi di trasformazione delle filiere produttive attraverso il Tavolo metropolitano di salvaguardia del patrimonio produttivo, promuovendo nel quadro delle politiche regionali modelli per supportare le trasformazioni di imprese e di filiere.

GLI STRUMENTI DI RIFERIMENTO: PATTO METROPOLITANO PER IL LAVORO E PSM

Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo economico sociale

Sottoscritto il 29 Aprile 2015 da Città metropolitana, Camera di Commercio, associazioni economiche e sindacali.

È un quadro di impegni condiviso per realizzare azioni finalizzate a promuovere e coordinare lo sviluppo economico e sociale del territorio, con l'obiettivo della piena e buona occupazione.

Ambiti di intervento:

- valorizzazione degli accordi territoriali per garantire legalità, gestione delle crisi aziendali, sostegno del reddito, coesione sociale;
- rilancio e innovazione del sistema produttivo;
- innovazione sociale;
- promozione dell'occupazione e progetti finalizzati a promuovere l'occupazione di persone in condizioni di svantaggio/disabili;
- qualificazione e riqualificazione del capitale umano;
- sperimentazione territoriale.

GLI STRUMENTI DI RIFERIMENTO: PATTO METROPOLITANO PER IL LAVORO E PSM

Piano Strategico Metropolitan 2.0

Nel 2016 il Consiglio metropolitano ha approvato le linee di indirizzo del PSM 2.0: identità di Bologna metropolitana: sostenibile, responsabile e attrattiva; rigenerazione urbana e ambientale; politiche della mobilità; manifattura, nuova industria e formazione; cultura, creatività e identità; istruzione ed educazione, salute, welfare, benessere.

Il documento preliminare è stato presentato a dicembre 2017 e per le politiche di sviluppo manifatturiero, industriale e formativo, definisce le seguenti azioni:

- manifattura e innovazione,
- promozione di nuova impresa e maggiore imprenditorialità,
- sviluppo metropolitano per la buona occupazione,
- sportello unico per le imprese: regole uguali e tempi certi,
- istruzione e formazione come leve per lo sviluppo, l'attrattività e l'innovazione sociale,
- cultura tecnico/scientifica come *brand* del territorio metropolitano.

LA CITTÀ METROPOLITANA PER LA PROMOZIONE DEGLI INVESTIMENTI E L'ATTRATTIVITÀ

IL SERVIZIO PROMOZIONE INVESTIMENTI E ATTRATTIVITÀ

Le azioni:

- Relazione costante di ascolto e confronto con le imprese già insediate
- Promozione attiva delle opportunità insediative e risposta alle proposte di nuovi insediamenti
- Accompagnamento e tutoraggio dei nuovi investimenti
- Comunicazione, creazione di una immagine e costruzione di un protagonismo nazionale e internazionale

LA CITTÀ METROPOLITANA PER LA PROMOZIONE DEGLI INVESTIMENTI E L'ATTRATTIVITÀ

Gli strumenti:

- Collaborazione coordinata e strutturata con soggetti che nel territorio hanno ruoli chiave:
 - Regione, Ervet
 - Unioni dei comuni
 - Associazioni di categoria
- Avvio di uno SUAP metropolitano per gli investimenti di area vasta o strategici
- Costituzione del “Board” di imprese quale organo consultivo e “antenna” dei fabbisogni
- Implementazione dello strumento www.areeindustriali.it
- Struttura dedicata all’accompagnamento e tutoraggio dei nuovi investimenti

LA CITTÀ METROPOLITANA PER LA PROMOZIONE DEGLI INVESTIMENTI E L'ATTRATTIVITÀ

ACCORDO ATTUATIVO CITTÀ METROPOLITANA – ERVET

Città metropolitana di Bologna e Ervet Sp
condividono la necessità di collaborare al fine di attuare le strategie regionali
ed in particolare di attuare azioni per attrarre
investimenti produttivi sul territorio metropolitano.

www.areeindustriali.it

AREE INDUSTRIALI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

CONFINDUSTRIA EMILIA

Login / Registrazione

CONTATTI ENGLISH

Homepage Obiettivi del progetto Aree Industriali Immobili esistenti Normativa Territorio Tribunale News

Cerca Aree Industriali

Cerca Immobili Esistenti

Tribunale Fallimentare

Gli ultimi procedimenti aggiornati:

- fallimento SECABA
- FALLIMENTO ETHICA COSTRUZIONI
- Fallimento Edinoleggi Srl in liquidazione
- Villa Fontana Immobiliare Srl

Desideri realizzare nuovi insediamenti produttivi sul territorio della Città

Hai un capannone da locare o vendere? Questa sezione ti permette di inserire o di

www.areasindustriali.it

Sito creato in collaborazione di Confindustria Emilia.

Permette di ottenere molteplici informazioni riguardo a:

- Aree disponibili per nuovi insediamenti, in raccordo con il piano urbanistico (sezione **Aree Industriali**)
- Offerta di capannoni (sezione **Immobili Esistenti**)
- Informazioni su aste fallimentari (sezione **Tribunale Fallimentare**)
- Informazioni su modulistiche e normative di riferimento

INSIEME PER IL LAVORO: UN PROGETTO INNOVATIVO PER UN TERRITORIO ALL'AVANGUARDIA

Protocollo sottoscritto il 22 maggio 2017 da Comune di Bologna, Città metropolitana, Arcidiocesi di Bologna e Fondazione San Petronio ONLUS in collaborazione con Alleanza delle Cooperative Italiane - Bologna, CNA Bologna, Confartigianato Imprese di Bologna e Imola, Confcommercio ASCOM Bologna, Confesercenti Bologna, Confindustria Emilia Area Centro: le imprese di Bologna, Ferrara e Modena e CGIL - Bologna, CISL Area Metropolitana Bolognese, UIL - Bologna.

Rivolto a giovani e adulti in condizioni di fragilità, con un debole grado di autonomia;

14 milioni di euro messi a disposizione da Comune di Bologna e Arcidiocesi di Bologna;

Obiettivo massimizzare il reinserimento lavorativo di persone in difficoltà, evitando la duplicazione degli interventi, tramite inserimento diretto o formazione base anche finanziabile con credito sociale;

Sostegno a progetti e start-up nel campo dell'economia sociale, e all'autoimpiego anche finanziabile tramite credito sociale;

Governance composta da Tavolo di Coordinamento, Tavolo Tecnico, Board di Imprese.